

Il Censimento permanente della popolazione in Lombardia

Anno 2024

- ✓ La popolazione residente in Lombardia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 10.033.918 residenti, in aumento rispetto al 2023 (+21.864 individui; +0,2%). Oltre la metà della popolazione vive nelle province di Milano, Brescia e Bergamo (56,1%).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 1.221.520 (+18.382 rispetto al 2023), il 12,2% della popolazione regionale. Provengono da 188 Paesi, prevalentemente da Romania (13,8%), Egitto (9,0%) e Marocco (7,1%).
- ✓ L'aumento rispetto al 2023 è frutto dei valori positivi del saldo migratorio interno e del saldo migratorio con l'estero, che superano la perdita dovuta al saldo naturale e all'aggiustamento statistico.
- ✓ In Lombardia, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 64.711 (-948 rispetto al 2023). Anche i nati stranieri sono in diminuzione.
- ✓ Nel 2024 si è ridotta la mortalità (-1.217 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è leggermente diminuito dal 10,4 al 10,3 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Mantova e Milano, Cremona e Sondrio sono in controtendenza.
- ✓ Le donne sono il 50,7% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 145mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2023 da 46,2 a 46,4 anni. Brescia, Bergamo e Lodi sono le province più giovani (45,7 anni la prima e 45,9 le altre due), Pavia e Sondrio quelle più anziane (47,5 e 47,4 anni). La componente straniera è un fattore di ringiovanimento della popolazione.
- ✓ Il 19,5% dei residenti vive nei 279 comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti e il 18,0% nei quattro comuni (Milano, Brescia, Monza e Bergamo) con oltre 100.000 abitanti.

Distribuzione della popolazione

La popolazione residente in Lombardia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 10.033.918 unità, il 17,0% della popolazione nazionale. Di queste, 1.221.520 persone (il 12,2% dei residenti in Lombardia) sono di cittadinanza straniera (9,1% a livello nazionale), con valori provinciali dell'incidenza sul totale della popolazione compresi tra il 6,4% di Sondrio e il 15,1% di Milano. La popolazione femminile residente in Lombardia supera quella maschile (50,7% di donne), anche se si considera la sola componente straniera (50,2%).

Oltre la metà della popolazione risiede nelle tre province di Milano (32,4%), Brescia (12,6%) e Bergamo (11,1%), le sole a superare il milione di abitanti. Seguono le province di Monza e della Brianza e di Varese che, entrambe con circa 880mila residenti, raccolgono ciascuna l'8,8% dei residenti della regione. Le altre sette province ospitano il 26,4% dei residenti. Per la componente straniera, la maggior concentrazione si ha nella città metropolitana di Milano (15,1%) e nella provincia di Mantova (13,9%) (Prospetto 1).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E STRANIERA CENSITA AL 31.12.2024 PER PROVINCIA E GENERE.
Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2024				Popolazione straniera censita al 31.12.2024				
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Incidenza per 100 res.
Bergamo	555.613	559.167	1.114.780	11,1	62.718	62.930	125.648	10,3	11,3
Brescia	629.243	636.641	1.265.884	12,6	77.667	76.858	154.525	12,7	12,2
Como	294.960	303.231	598.191	6,0	24.178	25.950	50.128	4,1	8,4
Cremona	175.928	177.995	353.923	3,5	22.621	21.894	44.515	3,6	12,6
Lecco	165.369	168.378	333.747	3,3	13.845	14.063	27.908	2,3	8,4
Lodi	114.800	115.450	230.250	2,3	15.336	14.372	29.708	2,4	12,9
Mantova	202.415	205.329	407.744	4,1	28.516	28.025	56.541	4,6	13,9
Milano	1.586.778	1.659.677	3.246.455	32,4	246.833	244.396	491.229	40,2	15,1
Monza e della Brianza	431.954	447.349	879.303	8,8	39.431	42.887	82.318	6,7	9,4
Pavia	267.179	274.770	541.949	5,4	34.687	33.790	68.477	5,6	12,6
Sondrio	88.545	90.555	179.100	1,8	5.658	5.758	11.416	0,9	6,4
Varese	431.575	451.017	882.592	8,8	37.245	41.862	79.107	6	9,0
LOMBARDIA	4.944.359	5.089.559	10.033.918	100,0	608.735	612.785	1.221.520	100	12,2
ITALIA	28.871.717	30.071.747	58.943.464		2.689.622	2.681.629	5.371.251		9,1

Dinamica demografica

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2023, i dati censuari evidenziano un aumento di 21.864 unità nella regione (+0,2%), che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto, l'incremento più consistente si registra nella provincia di Brescia (+4.929), seguita dalla provincia di Bergamo (+4.353). In termini relativi, l'aumento maggiore si registra nella provincia di Pavia (+0,6%). Una popolazione pressoché invariata si rileva nelle province di Como e Milano.

L'aumento della popolazione totale residente in Lombardia nel 2024 è determinato dalla dinamica positiva del saldo migratorio con l'estero (+52.443) e del saldo migratorio interno (+12.657 unità), che prevale sulla dinamica negativa del saldo naturale (-38.117) e dell'aggiustamento statistico (-5.119). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Milano è la provincia con il più basso saldo naturale (-10.425) e il più alto saldo migratorio estero (+22.127), le province di Bergamo e di Monza e della Brianza hanno il saldo migratorio interno più elevato (rispettivamente +3.221 e +3.122). Milano è l'unica provincia ad avere un saldo migratorio interno negativo (-6.079) (Prospetto 2).

La dinamica positiva della popolazione straniera è il principale motivo dell'aumento della popolazione residente in regione. Seguendo il trend nazionale, essa è in crescita di 18.382 unità rispetto al 2023, corrispondente ad un tasso di incremento dell'1,5%, valore inferiore alla variazione media in Italia (2,2%). L'aumento è ascrivibile ad un surplus del saldo naturale (+10.380) e al saldo migratorio interno (+4.148), oltre ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (69.084 unità in più). La dinamica della popolazione straniera presenta due voci negative che ne limitano l'incremento: l'aggiustamento statistico (-8.175) e, in particolare, le cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana (-57.055). Quest'ultima voce, infatti, rappresenta una posta in uscita per la popolazione straniera e una in entrata per quella italiana. A livello provinciale, il bilancio demografico evidenzia quasi ovunque l'incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con variazioni percentuali che oscillano tra lo 0,7% di Brescia e il 4,9% di Pavia. Fa eccezione solo la provincia di Mantova con un saldo totale negativo (-0,9%) (Prospetto 3).



PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E VARIAZIONE 2024-2023. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Bergamo	1.110.427	-3.321	3.221	4.537	-84	4.353	1.114.780	0,4
Brescia	1.260.955	-3.739	2.310	6.439	-81	4.929	1.265.884	0,4
Como	597.949	-2.458	953	1.937	-190	242	598.191	0,0
Cremona	352.965	-1.943	1.218	1.805	-122	958	353.923	0,3
Lecco	333.270	-1.393	626	1.342	-98	477	333.747	0,1
Lodi	229.473	-749	426	1.198	-98	777	230.250	0,3
Mantova	407.002	-2.231	996	2.103	-126	742	407.744	0,2
Milano	3.245.459	-10.425	-6.079	22.127	-4.627	996	3.246.455	0,0
Monza e della Brianza	876.792	-3.018	3.122	2.775	-368	2.511	879.303	0,3
Pavia	538.632	-3.859	2.885	4.316	-25	3.317	541.949	0,6
Sondrio	178.873	-935	388	778	-4	227	179.100	0,1
Varese	880.257	-4.046	2.591	3.086	704	2.335	882.592	0,3
LOMBARDIA	10.012.054	-38.117	12.657	52.443	-5.119	21.864	10.033.918	0,2
ITALIA	58.971.230	-283.165		262.680	-7.281	-27.766	58.943.464	0,0

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

PROSPETTO 3. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Bergamo	123.834	1.274	1.300	6.240	-401	6.599	1.814	125.648	1,5
Brescia	153.487	1.507	1.058	8.578	-389	9.716	1.038	154.525	0,7
Como	48.528	387	334	3.156	-373	1.904	1.600	50.128	3,3
Cremona	43.432	434	567	2.190	-187	1.921	1.083	44.515	2,5
Lecco	27.035	273	238	1.804	-90	1.352	873	27.908	3,2
Lodi	29.072	339	378	1.437	-191	1.327	636	29.708	2,2
Mantova	57.034	575	488	2.731	-215	4.072	-493	56.541	-0,9
Milano	487.100	3.480	-3.667	27.886	-5.232	18.338	4.129	491.229	0,8
Monza e della Brianza	81.243	709	1.243	4.070	-718	4.229	1.075	82.318	1,3
Pavia	65.274	681	1.125	5.067	-253	3.417	3.203	68.477	4,9
Sondrio	11.043	114	75	1.122	-36	902	373	11.416	3,4
Varese	76.056	607	1.009	4.803	-90	3.278	3.051	79.107	4,0
LOMBARDIA	1.203.138	10.380	4.148	69.084	-8.175	57.055	18.382	1.221.520	1,5
ITALIA	5.253.658	39.845		345.268	-50.072	217.448	117.593	5.371.251	2,2

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).



Il saldo naturale totale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (102.828) sulle nascite (64.711).

In Lombardia, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di quasi mille unità rispetto al 2023 (-1,4%; -2,6% in media nazionale). La continua diminuzione del numero dei nati è determinata da una pluralità di fattori, tra cui la contrazione della fecondità, che passa da 1,21 figli per donna del 2023 a 1,19 del 2024, pur rimanendo superiore alla media nazionale (1,18 figli per donna); il calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e la posticipazione della maternità. L'età media al parto, infatti, è in continuo aumento e in Lombardia risulta più elevata rispetto al livello nazionale (32,8 contro 32,6 anni)¹.

I nati stranieri, pari a 12.509 (19,3% del totale), sono in diminuzione, in linea con il contesto nazionale, ma con una flessione più marcata (-2,7% contro -1,7%).

Si consolida quindi il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,6 per mille abitanti del 2023 al 6,5 del 2024, pur mantenendosi leggermente più elevato della media nazionale (6,3 nati per mille). Tra le province il valore minimo si registra a Lecco, Mantova e Pavia (6,1 per mille), il valore massimo a Lodi (6,8 per mille) che registra anche un valore in crescita rispetto al 2023.

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 1.217 unità (-1,2%; -2,7% a livello nazionale), nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione. La riduzione riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Il numero di decessi tende ad avvicinarsi quindi ai livelli pre-pandemici (99.983 nel 2019). Rispetto all'ammontare della popolazione residente, la mortalità in Lombardia scende dal 10,4 nel 2023 all'10,3 per mille nel 2024, mantenendosi inferiore al valore nazionale (11,1 per mille). Nel confronto provinciale, le province di Bergamo e Brescia, tra le più giovani della regione, presentano i più bassi tassi di mortalità mentre il maggior decremento (si passa dal 12,0 all'11,6 per mille) si rileva a Mantova, una tra le province più anziane (Prospetto 4).

A testimonianza del superamento del difficile periodo della pandemia, si evidenzia il significativo miglioramento della speranza di vita, calcolata sia per l'intero Paese (83,5 nel 2024), sia per la Lombardia (84,1). Entrambi i valori, nazionale e regionale, superano quelli del 2019, quando erano pari a 83,2 e 83,6 anni.

Il tasso migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, registra un bilancio positivo più contenuto del 2023 (1,3 rispetto a 2,1 per mille abitanti) e interessa sia la componente italiana, sia quella straniera. Il fenomeno riguarda quasi tutte le province lombarde, più marcato a Pavia e Monza e Brianza (5,3 e 3,6 per mille, rispettivamente). Milano è l'unica provincia con un tasso migratorio interno negativo (-1,9 per mille).

L'incremento di popolazione proveniente dalle altre regioni risulta intensificato dal saldo migratorio con l'estero, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è pari al 5,2 per mille (6,1 nel 2023). I movimenti migratori internazionali restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, ma con un'ampia variabilità, passando dal 3,2 per mille abitanti di Como e Monza e Brianza all'8,0 per mille di Pavia. Quest'ultima, seguita da Milano (6,8), con valori ben superiori alla media nazionale (4,5), confermano la propria vocazione di aree più attrattive della regione nei confronti dell'estero.

¹ I dati relativi al numero medio di figli per donna (TFT), all'età media al parto e alla speranza di vita alla nascita sono disponibili al seguente link: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=it>



PROSPETTO 4. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Bergamo	6,6	6,6	9,6	9,7	2,9	2,7	4,1	4,6
Brescia	6,6	6,8	9,5	9,6	1,8	1,4	5,1	5,1
Como	6,2	6,3	10,3	10,4	1,6	2,6	3,2	3,8
Cremona	6,3	6,3	11,8	11,7	3,4	3,6	5,1	5,7
Lecco	6,1	6,1	10,3	10,4	1,9	1,9	4,0	4,8
Lodi	6,8	6,6	10,1	10,1	1,9	3,6	5,2	6,2
Mantova	6,1	6,3	11,6	12,0	2,4	3,4	5,2	5,5
Milano	6,6	6,8	9,8	10,1	-1,9	0,5	6,8	9,0
Monza e della Brianza	6,4	6,6	9,8	9,8	3,6	3,7	3,2	3,8
Pavia	6,1	6,0	13,2	13,4	5,3	5,4	8,0	6,8
Sondrio	6,4	6,3	11,6	11,3	2,2	2,0	4,3	4,0
Varese	6,2	6,3	10,8	10,9	2,9	2,4	3,5	3,4
LOMBARDIA	6,5	6,6	10,3	10,4	1,3	2,1	5,2	6,1
ITALIA	6,3	6,4	11,1	11,4			4,5	4,8

Struttura della popolazione per genere, età e cittadinanza

Nel 2024 la struttura per genere conferma la prevalenza della componente femminile: le donne superano gli uomini di oltre 145mila unità e rappresentano il 50,7% della popolazione residente (Prospetto 5). La quota femminile prevale in tutte le province lombarde. La popolazione straniera è prevalentemente femminile nella metà delle province e rappresenta il 50,2% degli stranieri della regione (Prospetto 1).

La presenza femminile è particolarmente rilevante nelle classi di età più avanzate a causa della maggiore longevità: il 65,7% dei grandi anziani (85 anni e più) e l'87,4% degli ultracentenari sono donne.

Dal confronto delle piramidi delle età (Figura 1), emerge nel 2024 una struttura per età della popolazione lombarda meno anziana rispetto al totale del Paese. Tuttavia, anche in Lombardia cresce il numero di ultraottantacinquenni, che raggiungono 407.709 individui, più di 19mila in un anno, e rappresentano il 4,1% della popolazione totale.

Nel 2024 l'età media è di 46,4 anni, in lieve aumento rispetto al 2023 (46,2) e inferiore alla media nazionale (46,9 anni). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 188,1 del 2023 a 195,4 del 2024, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 37,3, contro 36,8 del 2023. Diminuisce l'indice di struttura della popolazione attiva, che varia da 141,0 del 2023 a 139,2.

A livello provinciale, Bergamo (45,7 anni), Brescia e Lodi (entrambe 45,9 anni) hanno la struttura demografica più giovane, mentre Pavia (47,5 anni), Sondrio (47,4 anni), Cremona e Lecco (entrambe 47,3 anni) presentano una maggiore anzianità (Prospetto 6).

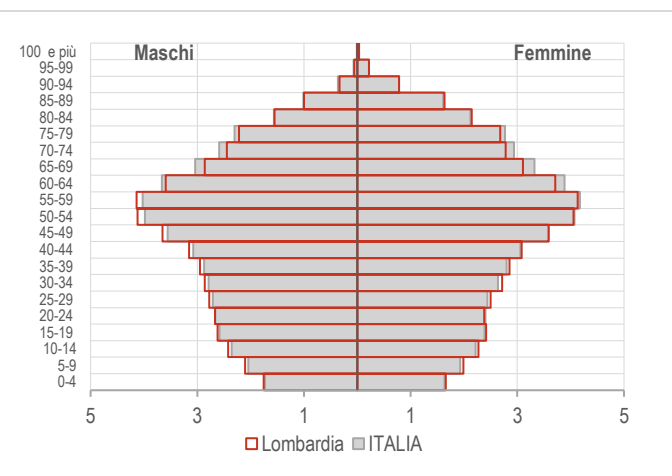
² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



PROSPETTO 5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE, LOMBARDIA. Censimenti 2024 e 2023, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2024	2023
Valori assoluti		
Femmine	5.089.559	5.085.051
Maschi	4.944.359	4.927.003
TOTALE	10.033.918	10.012.054
Valori %		
Femmine	50,7	50,8
Maschi	49,3	49,2
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, LOMBARDIA E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali



PROSPETTO 6. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Bergamo	45,7	45,5	180,7	172,7	55,2	55,0	35,5	34,8	137,3	139,1
Brescia	45,9	45,7	184,4	176,6	55,6	55,6	36,1	35,5	138,4	140,0
Como	46,9	46,6	205,4	196,7	57,2	57,0	38,5	37,8	145,0	146,3
Cremona	47,3	47,1	216,8	210,7	59,6	59,5	40,8	40,4	144,1	146,1
Lecco	47,3	47,0	217,1	207,6	60,0	59,7	41,1	40,3	142,9	145,0
Lodi	45,9	45,7	181,8	174,1	55,6	55,4	35,8	35,2	141,3	143,5
Mantova	47,0	46,8	204,5	197,7	58,2	58,2	39,1	38,7	147,0	148,9
Milano	46,1	45,9	191,2	184,8	54,6	54,8	35,8	35,5	133,3	134,8
Monza e della Brianza	46,4	46,2	191,5	184,0	57,0	57,0	37,5	36,9	143,4	145,4
Pavia	47,5	47,4	221,8	216,3	58,3	58,3	40,2	39,9	148,2	151,5
Sondrio	47,4	47,1	216,4	209,4	60,6	59,7	41,4	40,4	144,2	145,4
Varese	47,1	46,9	207,6	199,5	59,0	59,0	39,8	39,3	144,9	147,0
LOMBARDIA	46,4	46,2	195,4	188,1	56,4	56,4	37,3	36,8	139,2	141,0
ITALIA	46,9	46,6	207,7	199,8	57,8	57,6	39,0	38,4	141,1	142,2

La popolazione straniera residente non solo contribuisce a frenare la diminuzione di quella totale, ma ne ringiovanisce la composizione. Infatti, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (30,0 contro 60,9 degli italiani) e di vecchiaia (33,3 contro 229,2). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 7).



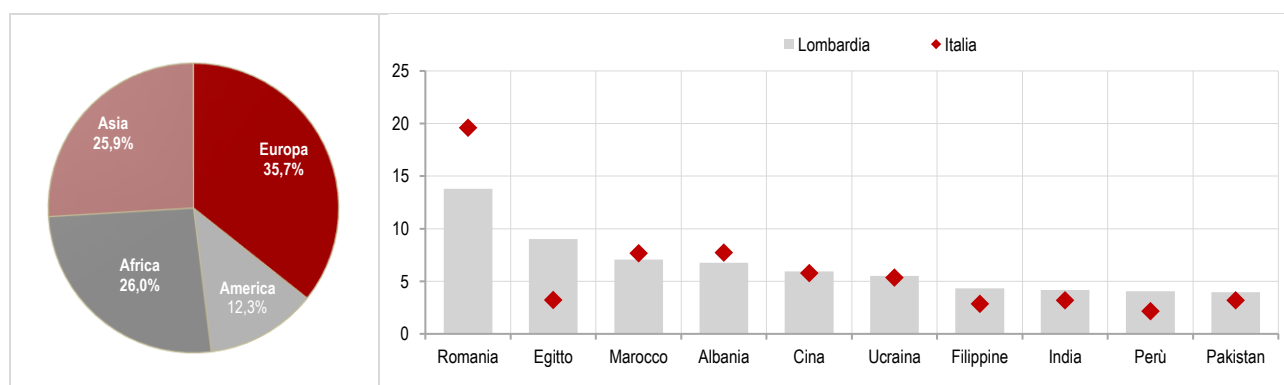
PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE: PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Bergamo	32,7	58,6	27,8	212,3	100,3	100,7
Brescia	32,0	59,6	34,1	216,4	99,0	101,5
Como	28,7	60,5	43,9	225,2	107,3	102,4
Cremona	32,8	64,4	28,2	265,5	96,8	101,8
Lecco	29,8	63,5	38,4	240,8	101,6	101,8
Lodi	33,7	59,4	24,3	222,7	93,7	101,6
Mantova	31,6	63,5	33,3	249,2	98,3	102,0
Milano	27,7	60,6	34,4	230,7	99,0	105,6
Monza e della Brianza	30,6	60,4	26,9	218,0	108,8	103,0
Pavia	30,9	63,2	30,4	269,6	97,4	103,7
Sondrio	30,5	63,1	37,1	234,3	101,8	102,3
Varese	32,2	62,3	43,6	231,2	112,4	103,8
LOMBARDIA	30,0	60,9	33,3	229,2	100,7	103,3
ITALIA	28,9	61,5	41,5	230,6	99,7	104,6

La maggior parte degli stranieri residenti in Lombardia proviene dall'Europa (35,7%), il 26,0% dall'Africa, il 25,9% dall'Asia e il 12,3% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 188 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (13,8%), Egitto (9,0%), Marocco (7,1%), Albania (6,7%) e Cina (5,9%). I residenti stranieri di cittadinanza egiziana, peruviana e filippina presentano in Lombardia una concentrazione più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze romena, albanese e marocchina (Figura 2).

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, LOMBARDIA E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze





Popolazione secondo la classe di ampiezza demografica dei comuni

Il 47,2% dei 1.502 comuni lombardi ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, dove risiede il 18,5% degli abitanti. Il 18,0% vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Milano, Brescia, Monza e Bergamo) e poco meno di un quinto (19,5%) in quelli con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti. Milano è l'unico comune a superare il milione di residenti (1.365.698 unità) e ha una popolazione quasi sette volte più grande di quella di Brescia (199.853 unità), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Busto Arsizio (VA, 84.005 abitanti), Sesto San Giovanni (MI, 78.792) e Cinisello Balsamo (MI, 74.702).

Tra il 2023 e il 2024, per tutte le classi di ampiezza demografica, si osserva un incremento percentuale della popolazione, ad eccezione dei comuni con oltre 100.000 abitanti che fanno registrare un decremento e di quelli con una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, che sono stabili (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE, LOMBARDIA. Censimento al 31.12.2024. Valori assoluti e variazione sul 2023 per 1.000 residenti

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2024	Var% sul 2023	Composizione (%)							
fino a 1.000	319	171.465	0,0	1,7	7,8	49,4	274,9	5,4	13,3	4,2	4,1
1.001-5.000	709	1.859.574	0,2	18,5	8,7	46,6	197,1	6,2	10,3	2,6	3,9
5.001-10.000	279	1.959.300	0,3	19,5	9,6	46,2	189,1	6,4	9,9	3,2	3,5
10.001-20.000	123	1.713.266	0,4	17,1	10,9	46,1	185,3	6,5	9,9	3,4	4,2
20.001-50.000	57	1.751.952	0,4	17,5	12,2	46,4	192,5	6,5	10,1	2,6	5,1
50.001-100.000	11	769.389	0,2	7,7	15,2	47,2	217,3	6,5	11,4	0,1	7,3
oltre 100.000	4	1.808.972	-0,2	18,0	18,8	46,2	198,2	6,8	10,3	-5,2	8,9
LOMBARDIA	1.502	10.033.918	0,2	100,0	12,2	46,4	195,4	6,5	10,3	1,3	5,2

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Morterone, in provincia di Lecco, con 32 abitanti. Nella provincia di Varese è collocato il comune con il maggior decremento della popolazione (Curiglia con Monteviasco, -8,4%), mentre quello con il maggior incremento (Maccastorna, +11,5%) è in provincia di Lodi. Entrambi sono comuni piccoli, rispettivamente con 141 e 68 abitanti. La variazione della loro popolazione è dovuta principalmente al saldo migratorio interno.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 49,4 anni e l'indice di vecchiaia pari a 274,9. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione delle ultime tre classi. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 46,1 anni e indice di vecchiaia di 185,3. I valori estremi dell'età media si osservano a Livigno (SO) (38,6 anni) e a Magasa (BS) (64,7 anni).

Anche i dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane, soprattutto per i comuni tra i 5.001 e i 10mila abitanti e per quelli tra i 10.001 e i 20mila abitanti, con un tasso di natalità rispettivamente del 6,4 e del 6,5 per mille, il più basso tasso di mortalità (9,9 per mille per entrambe le classi) e valori relativi alle migrazioni interne più alti della media regionale.

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 5,4 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 13,3 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni. Il tasso di mortalità diminuisce all'aumentare della dimensione demografica, toccando il minimo nei comuni compresi fra 5.001 e i 20mila abitanti, per poi crescere e, infine, diminuire nuovamente nei comuni più grandi.



L'incidenza della presenza straniera cresce all'aumentare dell'ampiezza demografica: il valore più basso si osserva nei comuni con popolazione fino ai 1.000 abitanti (7,8%), quello più alto nei quattro capoluoghi con oltre 100mila abitanti (18,8%). Nei comuni con oltre 50mila abitanti i tassi migratori con l'estero sono più elevati rispetto alla media regionale.

Rispetto al 2023, Colorina (SO) ha il maggior incremento di stranieri (+106,3%), mentre Ceretto Lomellina (PV) ha il decremento più alto (-33,3%).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2024, LOMBARDIA

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lombardia		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lombardia	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Morterone (LC)	32	Comune più grande (residenti)	Milano (MI)	1.365.698
Comune più giovane (età media)	Livigno (SO)	38,6	Comune più vecchio (età media)	Magasa (BS)	64,7
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Maccastorna (LO)	11,5	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Curiglia con Monteviasco (VA)	-8,4
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) ^(a)	Colorina (SO)	106,3	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) ^(a)	Ceretto Lomellina (PV)	-33,3

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Età media al parto: l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT): somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Speranza di vita alla nascita: numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>

I centenari in Italia - 2025

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2025.pdf